

Eventi



IL PREMIO LIDO VANNI HA INCORONATO I MIGLIORI MANAGER E LE AZIENDE PIÙ EFFICIENTI IN TERMINI DI RISULTATI ECONOMICI E SOCIALI. «È IMPORTANTE CHE LE BUONE PRATICHE CONTAMININO TUTTA L'ECONOMIA», HA RICORDATO GUIDO CARELLA, PRESIDENTE DI MANAGERITALIA. RICONOSCIMENTO SPECIALE PER EXPO 2015 AL COMMISSARIO GIUSEPPE SALA

DI FRANCESCO PERUGINI

Come la luce illumina il mondo, così le buone pratiche manageriali devono «contaminare» l'economia italiana. È questo l'auspicio di Guido Carella, presidente di Manageritalia, con cui nasce e si rinnova il Premio Lido Vanni, giunto all'ottava edizione. L'appuntamento 2015 al Teatro Dal Verme di Milano è stato ancora una volta

l'occasione per celebrare i migliori esempi di gestione aziendale e le società che si sono distinte nell'ambito economico, sociale e della formazione.

Il filo conduttore della serata è stato il tema della luce, nell'anno a essa dedicato dalle Nazioni Unite. A raccontare il percorso dalla notte al giorno, dal buio al chiarore dell'alba con i suoi effetti sulla natura, sono stati i ballerini di Studio Fe-

sti by Mymoon, che hanno fatto da colonna sonora all'evento con lo spettacolo realizzato in esclusiva per il Premio Lido Vanni 2015 (finanziato da Assidir, Aviva e Cargeas, mentre il ricavato della serata è andato alla Lega italiana per la fibrosi cistica onlus). Il premio d'eccezione è stato quello riservato a Expo 2015: una scelta quasi inevitabile per Confcommercio, che ha voluto così omaggiare il commissario straordinario Giuseppe Sala per aver «invertito uno stereotipo sull'Italia», come ha sottolineato il vicepresidente dell'associazione Renato Borghi.

«La vita di un manager privato è molto più libera, ma quella di un manager pubblico è ricca di soddisfazioni», ha detto Sala ricordando i suoi trascorsi professionali a confronto con i mesi difficili dell'Esposizione universale. «La can-



**DAL PALCO DEL TEATRO
DAL VERME**


In apertura, nel fondo e in alto, alcuni momenti dello spettacolo dedicato alla luce e interpretato dai ballerini di Studio Festi by Mymoon. A destra, i manager selezionati quest'anno, ritratti con Guido Carella, presidente di Manageritalia (terzo da sin.). In alto, a destra, un particolare dei premi prima della consegna

didatura a sindaco di Milano? È chiaro che la politica non è un mondo che mi appartiene, a oggi: per un manager, ci sono molti modi per interessarsi agli altri, al sociale, e io credo che in un modo o nell'altro io sto già facendo molto». Tra le sue 700 mila affiliate, l'associazione dei commercianti ha premiato anche Facebook Italy, Grandi magazzini e supermercati Il Gigante, Ingenico Italia e Randstad Italia. Mentre Cfmt ha voluto riconoscere l'impegno di Mida e Nagima nella formazione.

La giuria di Manageritalia – composta quest'anno da David Bevilacqua, vicepresidente Sud Europa Cisco Systems;

Alberto Pastore, presidente Sima (Società italiana di management); e Barbara Stefanelli, vicedirettrice del *Corriere della Sera* – ha a sua volta incoronato cinque manager tra gli oltre 35 mila iscritti, segnalati da altri dirigenti, familiari o colleghi. Si tratta di Giulio Crosetto, classe 1936, fondatore e consigliere delegato di Praxi; del tedesco ma ormai italianissimo Gerhard Dambach, amministratore delegato di Robert Bosch; di **Mario Gasbarino**, visionario a.d. di Unes; di Palmiro Noschese, Area Director Italy Melià Hotels International e già General Manager italiano dell'anno 2013. Non è mancato un riconoscimento tutto al femminile per

Elena Aniello, Brand e Strategic Marketing Director di Artsana, distintasi per la capacità di imprimere sempre un volto "umano" alla sua gestione e per la capacità di conciliare famiglia e lavoro.

Ecco dunque emergere il tema della luce e della sua magia, riconoscendo in questi esempi di eccellenza tutti i valori del mondo manageriale: saper "mettere in luce" le capacità delle persone, illuminare la strada da intraprendere, riaccendere la fiamma dell'entusiasmo nei momenti bui, e guidare la strada dei propri collaboratori. Perché per un dirigente, più che per chiunque altro, vale la "mission" indicata da Carl Gustav Jung: «A quanto possiamo discernere, l'unico scopo dell'esistenza umana è di accendere una luce nell'oscurità del mero essere». 

**ANCORA UNA VOLTA SONO STATI CELEBRATI
OTTIMI ESEMPI DI GESTIONE D'IMPRESA**